

IL “TESORO” PERDUTO DI KENT

Le correzioni del suo Repertorio personale

Disponibile esclusivamente in Radar 10 – “Synthesis Treasure Edition”

1972 – Il Dr. Currim nota degli errori

Nel 1972, il Dr. Ahmed Currim notò qualcosa di strano: il Repertorio di Kent, ormai giunto alla terza edizione americana, conteneva ancora molti refusi. Si stupì molto del fatto che lo stesso Kent non avesse corretto quegli errori.

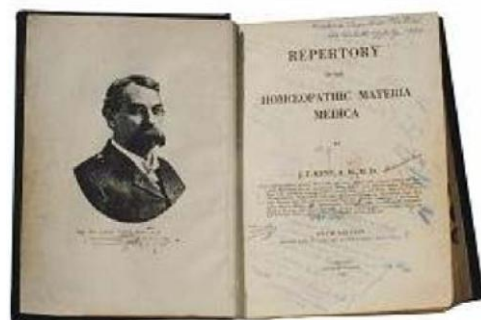
Dopo qualche ricerca, venne a sapere che Kent, morto il 6 giugno del 1916, cioè prima che la terza edizione del Repertorio venisse data alle stampe, non aveva mai avuto la possibilità di correggere quegli errori.

Currim allora si mise alla ricerca della *seconda edizione del repertorio*. Contattò Roger Ehrhart – ultimo della famiglia Ehrhart proprietaria della nota Farmacia “Ehrhart and Karl” – che aveva pubblicato la *terza, quarta, quinta e sesta edizione americana del Repertorio di Kent*.

Neanche Roger sapeva dove si trovasse la copia personale della seconda edizione del Repertorio di Kent.

Currim trovò il primo indizio dell’esistenza di una copia personale del Repertorio di Kent in un articolo pubblicato dal dr. K. C. Mittal sul numero di gennaio-febbraio 1963 del *A.I.H. Journal*.

Da quella fonte Currim venne a sapere che quel Repertorio era in possesso dell’omeopata svizzero Pierre Schmidt.



La copia del Dr. Mittal con le correzioni di Kent

Una storia misteriosa

Nel giugno del 1972, Currim si recò a Ginevra per parlare con P. Schmidt di questo documento e degli errori presenti nel Repertorio kentiano.

Pierre Schmidt disse a Currim che il Dr. Mittal era andato a Ginevra e aveva lavorato diligentemente sulla copia personale di Kent della seconda edizione del Repertorio, copiando con cura ogni correzione dell’originale di Kent sulla propria copia.

Inoltre Pierre Schmidt riferì che il Dr. Mittal aveva riportato anche tutte le correzioni dei due capitoli “Mente” e “Sintomi generali” su una sua copia personale di un’edizione indiana del libro. In effetti, il repertorio di Schmidt contiene delle correzioni, copiate in maniera chiara, e con una grafia molto simmetrica. Ciò è probabilmente identico a un facsimile di una pagina stampata nel cosiddetto “Repertorio generale finale” di Kent. Vale la pena notare che la grafia di questo facsimile è completamente diversa dalla firma di Kent e che la stessa mano compare anche nella prefazione del libro. L’ipotesi più verosimile è che la grafia di questo facsimile appartenga anch’essa al Dr. Mittal.

P. Schmidt disse che il Dr. Mittal, dopo avere attentamente eseguito il suo lavoro, era fuggito dalla Svizzera portando con sé il “Tesoro” (il repertorio personale di Kent), ma anche una propria “copia” personale su cui aveva riportato tutte le correzioni. Questa copia eseguita da Mittal potrebbe essere dunque valida tanto quanto l’originale. Quando più avanti, si parla di “copia”, ci si riferisce dunque alla copia del Dr. Mittal.

Più tardi Ahmed Currim venne a sapere dalla signora Dora Schmidt-Nagel (moglie del Dr. Pierre

Schmidt) in che modo suo marito era venuto in possesso del “Tesoro”. Il Dr. Eugene Alonzo Austin, uno degli allievi prediletti di Kent, aveva affidato il “Tesoro” a P. Schmidt durante il viaggio che il medico svizzero aveva fatto nel 1939 negli Stati Uniti, allo scopo di apprendere l’omeopatia con uno dei più brillanti allievi di Kent.

Già allora era stato programmato di inserire le correzioni in una futura edizione del Repertorio, ma alla fine non se ne fece nulla, e purtroppo tutte le edizioni successive del libro non contenevano quelle correzioni.

1973 – La ricerca del “Tesoro”

Nel 1973 Ahmed Currim terminò i suoi studi universitari negli USA per iniziare quelli di Medicina presso l’Università di Bruxelles.

Ispirato dalle opere di Kent, era attratto dall’omeopatia e sperava, un giorno, di potere mettere a frutto anche le sue conoscenze nel campo della matematica e dell’informatica.

Durante gli anni degli studi universitari, Currim si mantenne in costante contatto con la signora Schmidt-Nagel e nel 1978 si recò in India portando con sé una lettera della signora Schmidt indirizzata al Dr. Mittal. Fu, però, piuttosto difficile localizzare il medico indiano perché raramente questi si fermava a lungo nello stesso posto. Tuttavia, dopo aver viaggiato in lungo e in largo l’India, finalmente il Dr. Currim trovò il Dr. Mittal e gli consegnò la lettera.



Le correzioni dall’originale di Kent copiate nel libro del Dr. Mittal

Quell’evento aprì tutte le porte. Il Dr. Mittal riconobbe apertamente di avere sottratto il “Tesoro” dalla casa di P. Schmidt. Dopo una lunga conversazione, concordarono di unire le loro forze allo scopo di mettere a disposizione della comunità omeopatica le correzioni di Kent.

Tuttavia il Dr. Currim non ebbe modo di visionare né il “Tesoro”, né la copia di Mittal. Questi gli spiegò che era stato perseguitato da Schmidt, il quale aveva richiesto anche l’intervento dell’Interpol per riavere il “Tesoro”. Disse che era stato sottoposto a continue minacce e problemi e che stava fuggendo da quelle persone.

Il “Tesoro”, però, non venne mai trovato poiché Mittal lo aveva sminuzzato in più parti (provate a immaginare una cosa del genere!). Egli portava con sé alcuni di questi frammenti, mentre altri erano nascosti in un’altra città (di cui più tardi il Dr. Mittal avrebbe rivelato il nome), insieme alla sua copia personale.

Durante la sua visita in India, Ahmed Currim incontrò anche il Dr. D.H: Chand nella sua casa di Dehli; qui ebbe modo di vedere l’edizione indiana che apparteneva a Schmidt, la stessa che viene citata nell’introduzione di questo articolo, alla quale vennero aggiunte soltanto le correzioni dei due capitoli “Mente” e “Sintomi Generali”.

Il Dr. Chand mostrò al Dr. Currim centinaia di pezzi del “Tesoro”, ma purtroppo appartenenti solo a poche pagine intere.

1980 – La seconda visita: il “Tesoro” ritrovato

Nel 1980 Ahmed Currim si recò di nuovo in India, avendo mantenuto sporadici contatti con il Dr. Mittal che, anche questa volta, gli fu difficile riuscire a localizzare. Alla fine ci riuscì e viaggiarono insieme verso il piccolo villaggio di Rampur dove, a detta del Dr. Mittal, era stata nascosta la sua copia del Repertorio, insieme a ciò che restava del “Tesoro”.

In una casa di Rampur il capofamiglia e il Dr. Mittal parlarono in forma privata e, alla fine, dissero al Dr. Currim che avrebbe dovuto tornare un’altra volta: i libri erano nascosti in una capanna di

legno nei campi e non era possibile, quella volta, percorrere in motocicletta 20 chilometri di distanza.

Invano Currim spiegò che aveva poco tempo e che veniva da molto lontano, dagli Stati Uniti. Dopo le sue insistenze, finalmente gli chiesero di tornare a Rampur la settimana seguente.

Quando tornò a Bombay, il Dr. Currim era molto scoraggiato ma si impegnò a fare un ultimo tentativo prima di rientrare negli Stati Uniti. Lasciò Bombay, si incontrò con il Dr. Mittal a New Dehli e insieme si diressero a Rampur.

Questa volta il Dr Mittal chiese all'uomo di mostrare i suoi libri.

Dopo una lunga ed ennesima discussione, apparve un grosso fagotto avvolto in un ampio panno sporco e il suo contenuto fu scaricato sul pavimento. Fra le varie cose c'era la copia intera del Repertorio del Dr. Mittal, un'altra edizione indiana dello stesso, una copia della *prima edizione* del Repertorio di Kent pubblicata nel 1899 e due volumi di "Lectures on Materia Medica", impartite da Kent e trascritte dai suoi studenti.

Il Dr. Mittal disse a Currim che poteva portare tutto il materiale negli Stati Uniti e gli affidò anche migliaia di frammenti del "Tesoro". Durante la sosta a Francoforte, il Dr. Currim telefonò alla signora Schmidt per darle la bella notizia: il "Tesoro" era stato ritrovato!

1980 – 2008 Un meticoloso lavoro di ricostruzione

Dal 1980 il Dr. Currim ha rivisto tutto il materiale che gli era stato consegnato dal Dr. Mittal, in sostanza diverse migliaia di frammenti del "Tesoro". Currim passò centinaia di ore a identificare le varie centinaia di pezzi di carta per vedere se combaciavano con la *terza* e le *successive* edizioni americane.

Poi li mise a confronto con la copia del Dr. Mittal e scoprì che questa aveva esattamente le stesse correzioni riscontrate sui centinaia di frammenti originali. In più c'erano 44 pagine quasi complete del "Tesoro" originale, facili da identificare perché tratte dal capitolo "Estremità".

Anche la grafia di Kent era facile da riconoscere in queste pagine, essendo molto diversa da quella che compare sulla pagina del facsimile dell'edizione indiana del 1980. La grafia sembra appartenere al Dr. Mittal (le figure mostrano i frammenti e la copia di Mittal).

Le informazioni riscontrate nei frammenti del "Tesoro" riproducono esattamente i dati delle 44 pagine quasi complete del "Mittal Kent Repertory" (copia di Mittal). Ciò porta a concludere che la copia del Repertorio del dr. Mittal è una versione autentica e corretta del "Tesoro" (la copia personale di Kent della seconda edizione rivista).

Il lavoro di identificazione e comparazione, facilitato anche dal programma informatico RADAR., ha aiutato il dr. Currim finalmente ad identificare ogni singolo frammento del "Tesoro".



**Il Repertorio personale di Kent
fatto a pezzi**

Conclusioni

Come è stato già detto, nel 1980 venne pubblicata in India una revisione del Repertorio di Kent. L'opera fu pubblicata con un nuovo titolo, "Repertorio generale finale di Kent", che sostituiva quello originale "Repertorio della Materia Medica Omeopatica". Questo libro era "rivisto, corretto, ampliato e curato" dal Dr. P. Schmidt e dal Dr. Diwan Harish Chand.

Secondo la storia che abbiamo appena raccontato e sulla base di un accurato esame di questo libro, è chiaro che per realizzare quella nuova edizione non venne utilizzata la copia del Dr. Mittal; in realtà la fonte era una copia di un certo signor Shindoo. In passato questo signore aveva fatto visita per qualche giorno al Dr. Mittal, aveva copiato frettolosamente le correzioni dalla copia di

Mittal al suo Repertorio personale e più tardi il Dr. Chand aveva acquistato questa copia. Il confronto di più pagine della copia di Mittal con il “Repertorio generale finale di Kent” evidenzia in quest’ultimo la presenza di errori ed è probabile che molte altre imprecisioni siano finite nel libro durante la trascrizione fatta in gran fretta dal signor Shindoo.

Inoltre la copia di Mittal non conteneva soltanto le correzioni del “Tesoro”, ma anche alcuni rimedi che egli aveva aggiunto dalla copia personale di Kent di “Guiding Symptoms” di Hering.

Purtroppo il Dr. Mittal non restò in contatto con il Dr. Currim che, alla fine, ha fatto da solo tutto il lavoro, con la collaborazione di Archibel, del Dr. Frederik Schroyens, e con l’aiuto dell’Hahnemannian International Institute for Homeopathic Documentation (Germania).

In Sintesi

Quindi possiamo dire che, finalmente, oggi possiamo offrire alla comunità omeopatica le correzioni del Repertorio di Kent, che sono state inserite in “The Treasure Edition” del Repertorio Synthesis. Questa edizione segue il Synthesis 9.1 e comprende anche tutte le correzioni e aggiunte di Kent, oltre a molte altre fonti.

La storia della letteratura omeopatica può trasformarsi a volte in una sorta di romanzo giallo. L’originale “Tesoro” di Kent (il suo Repertorio personale) fu portato da Schmidt in Svizzera, qui venne rubato e trasportato in India. Fatto a pezzi, andò a finire in uno straccio sporco che è rimasto nascosto per anni in una capanna !!!.

Finalmente, giunta in possesso dell’ostinato e instancabile ex matematico Dr. Ahmed Currim, l’informazione è ora a disposizione di tutti gli omeopati del mondo.

I nostri ringraziamenti e la nostra gratitudine al Dr. Ahmed N.Currim di Norwalk (Connecticut) per avere ritrovato il “Tesoro” di Kent.

11.398 sono le aggiunte e le correzioni inserite in “Synthesis Treasure Edition”, così come annotate da Kent sulle sue copie personali delle diverse edizioni del suo Repertorio

333 sono le aggiunte scritte a mano sulla sua copia di “Guiding Symptoms” di Hering e riportate in “Synthesis Treasure Edition”

Nella nuova versione informatica di “Synthesis - The Treasure Edition”, disponibile con RADAR 10, queste aggiunte e correzioni sono **abbreviate** come segue:

- **k1 b1**: correzioni ed aggiunte apportate manualmente da Kent stesso sulla 2° edizione del repertorio e presenti nella 6° edizione americana
- **k1 b2**: correzioni ed aggiunte apportate manualmente da Kent stesso sulla 2° edizione del repertorio e verificate dal Dr.Currim;
- **k1a1**: correzioni ed aggiunte apportate manualmente da Kent stesso sulla 1° edizione del repertorio
- **k9**: 333 correzioni ed aggiunte annotate manualmente da Kent stesso sulla sua copia dell’Hering “ Guiding Symptoms”.